

CAPACCIO PAESTUM » IL CASO

Paistom, 50 licenziati: esplode la rabbia

Il sindaco Paolino: «Situazione grave, cercheremo una via d'uscita». E Fdi incalza: «Snobbate le nostre soluzioni»

APACCIO PAESTUM

«Ieri, oltre 50 dipendenti della Paistom - l'Azienda speciale Comunale di Capaccio Paestum - sono senza contratto di lavoro. Una situazione delicata, nata da una decisione assunta durante la fase commissariale del Comune, quando il commissario prefettizio ha scelto di non rinnovare i contratti di lavoro. Una scelta che ha scatenato rabbia e delusione tra i lavoratori, in particolare tra quelli storici a tempo indeterminato, che da almeno vent'anni prestavano servizio per conto del Comune. I dipendenti, molti dei quali con decenni di esperienza, si sentono abbandonati. «Dopo 20 anni trascorsi al Comune sono stato licenziato. Ho quasi 60 anni, non posso andare in pensione e mi ritrovo senza alcuna garanzia. Ho accettato ogni condizione imposta negli anni, comprese le riduzioni di salario. Ora, improvvisamente, mi ritrovo fuori, senza alcuna motivazione. Per il sistema, noi non siamo che numeri». Attualmente, i lavoratori resteranno formalmente inquadrati per circa otto



Operai della Paistom al lavoro per la manutenzione del verde pubblico

mesi attraverso la società G Group, ma solo per attività di formazione, con un taglio netto dello stipendio pari a circa il 60%. Durante questo periodo, potranno essere impiegati solo saltuariamente, qualora emergessero opportunità lavorative specifiche. Una condizione che, nei fatti, non garantisce né dignità né prospettive concrete. La questione è finita sul tavolo

del sindaco Gaetano Paolino, che ha dichiarato: «L'amministrazione comunale è al lavoro per cercare di trovare una soluzione alla problematica. Siamo consapevoli della gravità della situazione e della necessità di individuare una via d'uscita percorribile». Intanto, dai banchi dell'opposizione si alza la voce dei consiglieri comunali di Fratelli d'Italia, Carmine Caraman-

te e Fernando Maria Mucclolo, che chiedono l'apertura immediata di un confronto tra maggioranza e minoranza: «Speravamo e auspicavamo che l'amministrazione comunale potesse intervenire per scongiurare questi licenziamenti di massa. Prendiamo atto, con rammarico, che al momento non vi è una chiara volontà politica di salvaguardare il presente e il futuro di queste persone».

Come esponenti consiliari - proseguono - abbiamo già presentato delle proposte concrete, volte a individuare le coperture economiche necessarie per mantenere inalterato l'organico lavorativo della Paistom. Riteniamo che le soluzioni per reintegrare tutti i lavoratori si possano trovare e anche rapidamente, a patto che vi sia la volontà di affrontare la questione con serietà e urgenza».

La Paistom si occupa della manutenzione del patrimonio comunale ad uso pubblico, delle strade, delle cunette e della segnaletica, del verde pubblico, dei cimiteri, delle spiagge e della rete idrica.

Angela Sabetta

RIPRODUZIONE RISERVATA